

PRECARI E TAGLI AGLI ORGANICI

di Antimo Di Geronimo, da La StampaWeb Puntoscuola del 2 aprile 2004

Il governo ha varato oggi, 2 aprile, un decreto legge per consentire il rinnovo delle graduatorie permanenti con le nuove regole approvate dal Senato. I tempi lunghi dell'iter parlamentare non avrebbero consentito, infatti, di compilare i nuovi elenchi in tempo per le assunzioni. E dunque, si è reso necessario un provvedimento d'urgenza. Nel frattempo, il Ministero dell'istruzione ha emanato la circolare sugli organici, che prevede un taglio di cattedre nell'ordine di circa 6mila unità.

Nella scuola elementare saranno eliminati 2200 posti, che saranno compensati da un incremento di 2000 cattedre per gli anticipi e di altri 900 posti per l'inglese. Alle medie il taglio sarà di 600 cattedre e alle superiori la riduzione di organico sarà effettuata nell'ordine di 2500 cattedre in meno. A ciò si aggiungeranno 800 posti in meno sul sostegno agli alunni portatori di handicap.

E veniamo alle novità contenute nel decreto-legge sui precari, che sarà pubblicato a breve in Gazzetta Ufficiale.

La novità più importante è costituita dal fatto che il punteggio di abilitazione sarà espresso in dodicesimi e non più in 36esimi. A ciò si aggiungerà la valutazione del servizio militare, e dei corsi di perfezionamento universitari della durata di almeno un anno.

Viene confermato, inoltre, il bonus di 30 punti per i titolari di diploma di specializzazione all'insegnamento secondario e viene introdotto un bonus di 6 punti per i vincitori di concorso.

Al servizio militare andrà mezzo punto per ogni mese, fino a un massimo di 6 punti per ciascun anno scolastico.

E l'aggiornamento delle graduatorie avverrà con cadenza biennale e non più annuale come è avvenuto finora.

Il decreto-legge prevede anche una sanatoria per i docenti di sostegno non abilitati e per i docenti di musica. E' prevista, inoltre, una riduzione dei posti da destinare ai passaggi di ruolo (da un ordine di scuola all'altro) dei docenti di ruolo. I posti da destinare alla mobilità professionale, infatti, non potranno superare il 20% delle disponibilità. Provvedimento, questo, che dovrebbe determinare un ampliamento delle disponibilità per le assunzioni, soprattutto nelle scuole secondarie.

Il dispositivo prevede anche una riserva di posti per il prossimo concorso a preside, destinata ai presidi incaricati che non hanno potuto accedere al concorso riservato per mancanza di posti.